



ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

vi comunichiamo che oggi, verso le ore 5,30, nell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano, il Divin Maestro ha chiamato a sé per essere con Lui per sempre, la nostra sorella

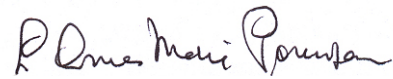
MONTI EMILIA SR MARIA AUGUSTA
nata a Vertemate con Minoprio (Como) il 9 novembre 1940

Le sorelle che in questi ultimi anni hanno trascorso brevi o lunghi periodi alla Casa San Paolo, presso la nostra Casa generalizia, certamente ricordano Sr M. Augusta che di questa casa era un po' la madre, il factotum, sempre "a servizio", preoccupata che tutto fosse funzionale e bello. Le mura di questa casa raccontano il suo coraggio nell'affrontare la malattia, un tumore scoperto circa dieci anni fa per il quale si è sottoposta con energia e tanta discrezione, a innumerevoli cicli di chemioterapia. E poi il lento declino, soprattutto a partire dallo scorso mese di novembre quando ha accolto con viva riconoscenza la possibilità di inserirsi nella comunità di Albano per essere curata in modo più adeguato.

Tutte noi ricordiamo le sue allegre risate, la sua grande forza d'animo nel superare le difficoltà, l'amore alla vocazione paolina e il desiderio di rispondere in modo sempre più radicale alla chiamata del Signore. Entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 30 marzo 1965, due anni dopo la sorella Sr M. Ignazia. In Casa Madre visse il noviziato che concluse con la prima professione, il 30 giugno 1969. Da giovane professa le venne offerta la possibilità di completare la formazione culturale e conseguire, ad Alba, il diploma di maturità magistrale. Venne poi trasferita a Lugano per dedicarsi con vera passione apostolica alla propaganda collettiva. E dopo la professione perpetua, emessa ad Alba il 29 giugno 1975, partì verso Trapani, nel cuore della Sicilia, come lei stessa aveva desiderato. Ebbe poi ancora la possibilità di dedicarsi alla propaganda a Milano, nella comunità di Via Varanini che in quel tempo era un centro apostolico davvero fervente e ricco di molteplici iniziative. Svolsse per due mandati consecutivi il servizio di superiora a Novara e ritornò poi nelle sue verdi vallate, a Como e a Lugano, per proseguire il servizio alla Parola dal bancone della libreria.

Era superiora a Lodi quando, nel 1998, la superiora generale la invitò a un nuovo grande salto: recarsi a Mosca per rafforzare la comunità che stava ancora muovendo i primi passi apostolici e comunitari. Il *sì* di Sr. Augusta fu immediato come fu immediato il *sì* al servizio di superiora della comunità, alcuni mesi dopo il suo inserimento. Non pensò alla diversità di cultura, di lingua, di costumi. Il suo abbandono nel Signore era pieno e la fiducia in Lui senza ripensamenti. Scriveva da Mosca, nel febbraio 1998: "Non ho la fede di Abramo né quella di Maria e nemmeno tanta docilità, ma penso che il Signore che conosce perfettamente ogni sua creatura sa come trattarmi e mi chiede quello che posso dare, pur in una sfida continua...". La libreria di Mosca la entusiasmava: "E' una gioia grande vedere come la gente si ferma e si interessa ai libri e alla musica... E' una sofferenza non poter comunicare... Cerco di intuire ma non sempre comprendo giusto e non mi rimane che sorridere e poi ridere dei miei errori".

L'anno 2000 le riservava la sorpresa della malattia e di conseguenza il rientro in Italia, in Casa generalizia. Accolse con naturalezza la volontà di Dio come andava manifestandosi, contenta di poter sentirsi a servizio di tutte le sorelle del mondo che sostavano nella nuova casa San Paolo per corsi di esercizi o per incontri vari. E così fino a qualche mese fa. La casa risuona ancora della sua voce e della sua presenza. E risplende per l'ordine e la pulizia per la quale Sr Augusta non faceva sconti. Ora che la pensiamo nel cuore di Dio, continuerà certamente ad avere uno sguardo di predilezione per le sorelle che qui soggiogneranno, per quante vivranno in questa casa periodi di riposo, di riflessione, di preghiera. Grazie Augusta! Contiamo ancora su di te e ti diciamo dal profondo del cuore tutto il nostro affetto.


Sr. Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 12 febbraio 2010.